



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DI VICENZA



DELIBERA N. 195 DEL 20 DICEMBRE 2022

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' TRIENNIO 2023-2025

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Vicenza, riunito in data 20 DICEMBRE 2022,

VISTA la delibera n. 145 del 21 dicembre 2021 con la quale veniva approvato il P.T.P.C (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione) e la sua sezione il P.T.T.I. (Piano Triennale Trasparenza Integrità) per gli anni 2022 - 2024;

VISTI:

- la Legge 06/11/2012 n.190 contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 1, comma 8, il quale dispone che l'organo di indirizzo politico su proposta del Responsabile della corruzione adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- l'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 rubricato "Accesso Civico", che prevede che, in caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'art.2, comma 9bis della Legge 07/08/1990 n.241;
- l'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 che prevede espressamente che le misure del Programma triennale della trasparenza e l'integrità sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione; a tal fine il Programma triennale della trasparenza e l'integrità costituisce di norma una sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- il D.Lgs. 08/04/2013 n.39 contenente "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, comma 49 e 50, della legge 06/11/2012 n.190;
- l'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, rubricato "Codice di comportamento", che dispone, tra le altre cose, che: "Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e Omissis un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1" (Decreto del Presidente della Repubblica 16/04/2013, n.62 recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici)
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16/04/2013, n.62 recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- la Delibera n.75/2013 dell'ANAC contenente "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art.54, comma 5, d.lgs. n.165/2001);
- la Delibera n. 146 del 18/11/2014 dell'ANAC in materia di esercizio del potere di ordine nel caso di mancata adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e del piano triennale di prevenzione della corruzione nonché dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa o nel caso di comportamenti o atti contrastanti con i piani sulla trasparenza citati (art. 1 comma 3 della L. 6/11/2012 n. 190);
- la determinazione ANAC n. 6/2015 recante "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" nelle quali vengono specificati l'ambito di applicazione, l'oggetto delle segnalazioni e la procedura di tutela della riservatezza dell'identità del dipendente pubblico dichiarante;



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI VICENZA



- la Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 recante “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
- la Determinazione ANAC n. 10 del 23 settembre 2015 recante “Linee guida per l’affidamento delle concessioni di lavori pubblici e di servizi, ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs. 163 del 2006”;
- la Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 recante “Aggiornamento 2015 al PNA”;
- la Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 recante “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;
- il regolamento ANAC del 16/11/2016 in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell’art. 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25/5/2016 n. 97; piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- il Decreto Legislativo n. 97/2016

VISTE le comunicazioni n. 98 del 17 dicembre 2012, n. 1 del 10 gennaio 2013, n. 21 del 10 aprile 2013, n. 24 del 19 aprile 2013, n. 98 del 17 dicembre 2012, n. 32 del 8 maggio 2013, n. 13 del 31 gennaio 2014, n. 91 del 24 ottobre 2014, n. 58 dell’8 ottobre 2015, n. 39 del 13 aprile 2016 e n. 42 del 19 aprile 2016, con le quali la Federazione ha ritenuto applicabili agli Ordini e alla Federazione stessa le disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza;

CONSIDERATO che, sulla base della normativa citata, le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i. debbono approvare un piano triennale di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

CONSIDERATO che tale conclusione è stata da ultimo ribadita dall’ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) che, con la citata delibera n.145 del 21/10/2014, ha ritenuto applicabile le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui alla L.190/2012 e decreti delegati agli Ordini e ai colleghi professionali e disposto che i suddetti enti dovranno predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, il Piano triennale della Trasparenza e il Codice di Comportamento del dipendente pubblico, nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, adempiere agli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n.33/2013 e, infine, attenersi ai divieti in tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n.39/2013;

ESAMINATA la proposta di Piano Nazionale anticorruzione e i relativi allegati;

CONSIDERATO che il Piano triennale per la prevenzione della corruzione costituisce a tutti gli effetti un atto fondamentale e l’applicazione delle sue prescrizioni si inserisce in una ottica sinergica con il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità di cui al D.Lgs. 33/13;

VISTA la proposta di piano, che si compone del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, che si ritiene rispondente agli obiettivi dell’amministrazione e ritenuto quindi di procedere alla sua approvazione;

DELIBERA

- Di approvare il P.T.P.C (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione) e la sua sezione il P.T.T.I. (Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità) per gli anni 2023 – 2025 (confermando sostanzialmente tutti i contenuti presenti sul piano Triennale del precedente Triennio);
- Di disporre la pubblicazione nell’area “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dell’Ordine, entro i termini previsti dalle norme in vigore.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Dott.ssa Eleonora Benetti)

IL PRESIDENTE
(Dott. Michele Valente)